

**PRESIDENZA DEL  
VICEPRESIDENTE RAVETTI**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 335 presentata da Ravinale, inerente a "Metropolitane di Torino, TAV e bretella Avigliana-Orbassano. La Regione ha intenzione di coinvolgere gli Enti locali nell'individuazione delle priorità infrastrutturali?"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 335. La parola alla Consigliera Ravinale per l'illustrazione.

**RAVINALE Alice**

Grazie, Presidente.

L'interrogazione fa seguito a quanto successo il 1° aprile, quando qui a Torino, in Piemonte e anche in Francia, abbiamo avuto il Ministro Salvini che ha confermato l'intenzione e le disposizioni del Governo relativamente ai finanziamenti del TAV, della linea Torino-Lione e opere collegate, ma ha omesso qualunque tipo di impegno, salvo dire che ci penseranno nelle prossime leggi di bilancio, rispetto ai trasporti pubblici, in particolare del torinese.

Ricordo, per cronaca, che il costo attualizzato della sola sezione transfrontaliera della TAV è di 14,7 miliardi e ciò è emerso nel corso di una Commissione parlamentare nel mese di marzo. La bretella Avigliana-Orbassano, al di là degli impatti ambientali, costerà circa altri tre miliardi di euro. Giusto per avere un ordine di grandezza, i dati di RFI, per riaprire tutte le linee sospese del Piemonte, farebbero 328 milioni di euro. Di conseguenza, è chiaro che le risorse oggi stiamo decidendo di spenderle su un'infrastruttura e non sul resto.

Questo tema è stato oggetto di una nota molto rilevante fatta da tanti Sindaci e Sindache del nostro territorio che, proprio in occasione della visita del Ministro Salvini e del progetto presentato sulla bretella Avigliana-Orbassano, hanno fatto presente che, forse, sarebbe il caso di rivedere l'ordine di priorità degli interventi e delle risorse allocate, in una situazione di risorse limitate.

Faccio riferimento, in particolare, alla nota dei Sindaci di Avigliana, di Rivoli, di Rivalta, di Caselette e del Presidente dell'Unione montana, che hanno sottolineato come continuano a mancare i finanziamenti per la linea 1 della metropolitana, per l'acquisto dei treni per il nuovo allungamento e anche il finanziamento per l'allungamento a Rivoli, così come le note invece delle Sindache della zona di San Mauro e Settimo Torinese, che hanno rilevato come, anche sulla Metro 2, ci sia un grosso problema di mancanza di finanziamenti, che oggi ha portato a restringere sempre di più il tracciato.

La domanda che faccio all'Assessore è molto semplice. A fronte di queste prese di posizione degli enti locali, che sono giustamente preoccupati per la mancanza di collegamenti di trasporto pubblico che si vedono all'orizzonte, posto che le risorse stanno venendo investite su altro, c'è un'intenzione di ascoltarli e coinvolgere questi Sindaci e questi enti locali, oppure si tirerà dritto sulla costruzione del TAV, così come è stata cominciata a essere ipotizzata nel 1989?

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Bussalino per la risposta.

**BUSSALINO Enrico**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente; grazie, Consigliera.

La Regione Piemonte è da sempre impegnata nel garantire un pieno coinvolgimento degli enti locali nei processi decisionali relativi alle infrastrutture strategiche del nostro territorio. Per quanto riguarda la Torino-Lione e, nello specifico, la bretella Avigliana-Orbassano, la Regione ha partecipato attivamente agli incontri promossi da RFI con i Comuni interessati (Torino, Rivalta, Rosta, Rivoli e Orbassano), per una prima condivisione dell'intervento relativo alla tratta storica della linea Torino-Lione.

Il progetto ha già ottenuto il parere favorevole con osservazioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici e attualmente è avviato alla procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA), ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006.

In seguito, nell'ambito della Conferenza dei servizi prevista dal decreto legislativo n. 163/2006, i Comuni saranno nuovamente coinvolti per esprimere le proprie osservazioni sul tracciato e sulle ricadute locali.

L'intero iter autorizzativo è coordinato dal Commissario straordinario, dottor Calogero Mauceri, come da nomina ministeriale del 2021.

La Regione continuerà a sostenere e a rafforzare il ruolo dell'Osservatorio sulla Torino-Lione, affinché rimanga il luogo principale di confronto con gli enti locali.

Intendo, inoltre, sollecitare l'Osservatorio a convocare, con maggiore frequenza, riunioni operative e intensificare dialogo con TELT, anche per garantire un canale costante di ascolto e confronto con i territori.

Per quanto riguarda le linee 1 e 2 della metropolitana di Torino, occorre ricordare che la competenza in materia ambientale e autorizzativa fanno capo alla Città di Torino, che è il soggetto proponente e titolare delle procedure.

La Regione ha svolto e continuerà a svolgere un ruolo di supporto al Comune, in particolare, nei rapporti con le amministrazioni centrali, per facilitare il recepimento delle risorse necessarie e accelerare l'iter dei progetti.

Interventi infrastrutturali sopra descritti, in quanto opere di rilievo regionale e internazionale, sono inseriti nei Piani territoriali provinciali e regionali che derivano da un percorso di pianificazione urbanistica pluriennale. Le scelte di tracciato e gli impatti sul territorio sono già stati oggetto di progettazione partecipata con le comunità locali e ogni eventuale futura modifica sarà sottoposta al medesimo iter autorizzativo.

Ribadiamo, quindi, che la Regione Piemonte è e continuerà a essere al fianco degli enti locali, sia nei percorsi di autorizzazioni, sia nei momenti cruciali di confronto pubblico, affinché le scelte infrastrutturali siano il più possibile condivise e rispondenti alle esigenze reali del territorio.